



Istituto Istruzione Secondaria Superiore
"Duca degli Abruzzi" Napoli

CERTIFICATO N.50 100 1448 - Rev. 002



Trasporti e Logistica: Conduzione del mezzo, Costruzione e Logistica
Professionale: Pesca Commerciale e Produzioni Ittiche – Manutenzione e assistenza Tecnica

sito web: inx.itnipiaducabruzzo.edu.it email scuola: nais003001@istruzione.it
 Via di Pozzuoli, 5 - 80124 Napoli - Centralino 08118222380

PEC: nais003001@pec.istruzione.it
 Codice Fiscale 94203740637

Prot. n 5422

Napoli, 03 settembre 2019

Al Collegio dei Docenti
 p.c. Al Consiglio di Istituto
 Ai Genitori
 Al DSGA e personale ATA
 Agli Atti
 Al Sito Web

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per l'allineamento del PTOF e del PDM al RAV
Triennio 2019/20-2020/21-2021/22

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015
- **PRESO ATTO** che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che
 - le istituzioni scolastiche dispongano il piano triennale dell'offerta formativa
 - il Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico, elabori il Piano dell'Offerta Formativa Triennale
 - il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto
 - il Piano sia sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dall'USR al MIUR
 - il Piano sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
- **VISTO** l'art. 25 del Dlgs 30 marzo 2001, n. 165
- **VISTO** il D.lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015
- **VISTA** la nota n.1143 del 17.05.2018 "L'autonomia scolastica per il successo formativo di ognuno
- **VISTO** il Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo (14 agosto 2018)
- **TENUTO CONTO** delle proposte ed iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
- **TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dal personale e dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola-famiglia, riunioni OO.CC,
- **TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, di quanto rilevato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), che dovrà tradursi nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- **VISTI** gli obiettivi nazionali, regionali e dell'Istituto
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti
 - Al fine di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca, di autonomia didattica e di promozione della piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

EMANA

Il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti finalizzato all'allineamento del PTOF triennio 2019-2022

Il PTOF è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità ma si configura anche come reale strumento di lavoro attraverso il quale attivare, orientare e valorizzare le risorse professionali, finanziarie e strutturali per il conseguimento delle finalità proprie dell'Istituzione scolastica che deve operare per favorire il successo formativo degli alunni promuovendone la crescita come persone, come cittadine e cittadini responsabili, consapevoli, autonomi.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane operanti nell'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, **chiamano in causa tutte le componenti scolastiche**. La cooperazione, la sinergia di intenti e gli obiettivi sono elementi essenziali affinché il Piano non sia solo un mero adempimento burocratico, ma si connoti come reale strumento di lavoro, in grado di convogliare l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara e coerente all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso

A tal fine il Piano dell'Offerta formativa Triennale dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili; una scuola che tiene conto della centralità dell'alunno nei processi di Apprendimento/Insegnamento e ha cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno. Le indicazioni sono in continuità con le scelte della scuola esplicitate nel triennio 2016/19 e sono sostanziate dalle riflessioni emerse in fase di elaborazione/revisione del Rapporto di Auto Valutazione.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad allineare il Piano per il triennio 2019/2022.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze formative di alunni ed alunne e, pertanto nel POFT dovranno essere inserite azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi prefissati a livello Nazionale, Regionale e di Istituzione scolastica.

Obiettivi nazionali definiti dalle Linee Guida del SNV

- Competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;
- Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- Apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale;
- Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;
- Direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.

Obiettivi regionali definiti dall'U.S.R. Campania

- Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi;
- Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;
- Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITÀ INDIVIDUATE

Le priorità e i traguardi in relazione alle priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono i seguenti:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	MOTIVAZIONE per la SCELTA della PRIORITÀ
Risultati scolastici	Rendere più efficace e diffuso l'uso della valutazione comune e per classi parallele basata su prove parallele e prove esperte	Effettuare in tutti gli indirizzi prove parallele su almeno due discipline per indirizzo	Miglioramento del processo di valutazione. Realizzazione della Mission dell'Istituto (cittadino competente, potenziamento di conoscenze, abilità e competenze).
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre il gap formativo delle prove INVALSI in Italiano rispetto ad Istituti con lo stesso ESCS e, per la matematica allinearsi agli standard nazionali	Ridurre per l'Italiano almeno di due punti percentuali, la differenza rispetto al dato medio regionale e allineare i risultati di matematica al livello degli standard nazionali	Gli esiti delle prove INVALSI di Italiano, posizionano la scuola nettamente al di sotto della media regionale. Per la prova di Matematica si attesta ad un livello significativamente superiore rispetto al dato regionale (179,7)..
Competenze chiave europee	Progettazione di percorsi di potenziamento delle competenze chiave: Condivisione dei regolamenti	+1% numero di valutazioni pari a 8 in comportamento	Realizzazione della Mission dell'Istituto (cittadino solidale, valorizzazione di rispetto, tolleranza, dialogo, mediazione, solidarietà e condivisione)
Risultati a distanza	Monitoraggio dei percorsi post diploma	Creazione banca dati con scelte post diploma ultimo biennio	Conoscere gli outcome per meglio definire le strategie didattiche. Rilevare quanti alunni si sono imbarcati dopo il conseguimento del Diploma, quanti si sono iscritti all'Università e ai percorsi di formazione tecnica superiore (ITS)

Obiettivi del RAV dell'Istituto Duca degli Abruzzi

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	Descrizione delle Azioni
Curricolo, Progettazione e Valutazione	Progettazione di percorsi didattici innovativi: PCTO, Flipped Classroom, didattica laboratoriale, classi aperte e parallele.
	Svolgimento di prove strutturate in ingresso ed in itinere di tipo disciplinare e multidisciplinare con rubriche di valutazione comuni.
	Svolgimento di prove esperte (classi 4 ^e e 5 ^e) interistituzionali tra gli Istituti della Rete Qu@lità 4.0 per la formazione marittima.
	Valutazione e certificazione delle competenze.
Ambiente di apprendimento	Potenziamento della dotazione tecnologica prioritariamente nelle classi coinvolte in attività didattiche innovative
Continuità e orientamento	Migliorare l'orientamento in ingresso e in itinere con dettagliate informazioni sul percorso scolastico per evitare l'insuccesso.
Inclusione e differenziazione	Implementare progetti sulla cittadinanza attiva e il volontariato, mirati al coinvolgimento e alla valorizzazione di alunni diversamente abili
	Continuare a formare i docenti sulle tematiche degli alunni BES e DSA con il supporto della piattaforma e-learning. AID.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni attraverso il sito web aggiornato e reso ancora più funzionale: • Migliorare il servizio, già attivo, di SMS alle famiglie. • Implementare ulteriormente le occasioni di incontro con le famiglie (PCTO, attività integrative, valutazione, orientamento). • Promuovere incontri tra studenti, docenti e famiglie con Aziende impegnate nei PCTO a scuola e presso l'Azienda. • Prevedere incontri, conferenze e attività formative aperti al territorio
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziamento del Job Center per la realizzazione o il reperimento di un sistema di monitoraggio post diploma
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Implementare la partecipazione dei docenti alla formazione e all'aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative, la sicurezza, e la formazione tecnica; soprattutto per la didattica multimediale e dei simulatori di navigazione. Potenziare i livelli minimi per le Clil

Gli obiettivi di processo individuati risultano incisivi per raggiungere i traguardi indicati nelle priorità **poiché il miglioramento degli esiti degli studenti in relazione alle prove INVALSI è collegato a vari aspetti e a complesse aree di intervento.**

Miglioramento dei risultati scolastici attraverso:

- 1) Potenziamento dei tempi di recupero delle competenze di base specialmente verso gli alunni che necessitano di percorsi individualizzati in relazione a bisogni educativi speciali;
- 2) Flessibilità dei tempi di apprendimento;
- 3) Ricorso alla diffusione delle prove oggettive al fine di poter acquisire dati auto-valutativi sui livelli raggiunti dagli alunni.
- 4) Promozione di una didattica orientata allo sviluppo delle competenze.

Ai fini dell'efficacia degli esiti di quanto premesso, sarà necessario prevedere momenti di condivisione anche in considerazione del fatto che un vero processo di miglioramento investe aspetti culturali che possono essere implementati solo attraverso la condivisione e la diffusione delle buone pratiche e della conoscenza dei processi.

La promozione di una didattica orientata allo sviluppo delle competenze potrà contribuire in modo considerevole al raggiungimento di migliori esiti, che saranno poi analizzati in fase di RENDICONTAZIONE SOCIALE.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni ma, facendo anche riferimento a **vision e mission** condivise, del patrimonio di esperienza, delle *"buone pratiche"* e della professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e l'identità della scuola.

Azioni da attivare e sintetizzare nel Piano di Miglioramento

La progettazione del curriculum si configura in sintonia con la vocazione del territorio e con le richieste individuate nelle Aziende dove si effettuano i PCTO. Il curriculum d'Istituto presenta una programmazione per ambiti disciplinari, secondo le indicazioni della convenzione STCW. L'Istituto scuola è inserito nella rete nazionale dei Nautici ed è vincolato alla progettazione didattica secondo gli standard delle tavole sinottiche predisposte dal MIUR/MIT. L'Istituto ha individuato i traguardi di competenza che gli allievi dovrebbero acquisire a conclusione del primo biennio, secondo biennio e fine percorso, descritti nelle programmazioni dipartimentali e nei PECUP dettagliati ed articolati. Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività di programmazione e di revisione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curriculum di istituto e tenendo conto delle espresse esigenze rilevate attraverso questionari in avvio dell'anno scolastico. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. I docenti, in seno ai dipartimenti, effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e definiscono prove per classi parallele: in ingresso finalizzate alla definizione dei prerequisiti, intermedie finalizzate alla verifica ed aggiustamento eventuale, degli obiettivi programmati in fase iniziale. A conclusione del percorso formativo, i dipartimenti analizzano i risultati raggiunti e avanzano un'ipotesi di revisione della progettazione da realizzarsi nel nuovo anno scolastico. La progettazione didattica avviene secondo gli standard previsti dalla ISO 9001:2015. **Il Sistema di Gestione della qualità è adottato da tutto l'Istituto, è cogente ed è certificato per tutti gli indirizzi.** La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele per tutte le discipline, con criteri comuni per la correzione; procede alla programmazione e somministrazione di prove parallele, Sono state realizzate ed effettuate prove esperte per le classi quarte e quinte e valutate mediante una rubrica di valutazione condivisa. Per il recupero delle carenze disciplinari sono previsti periodi di PAUSA DIDATTICA, sia in itinere che a conclusione del percorso formativo.

E' essenziale:

- Inserire nel PTOF azioni progettuali che prevedano strategie inclusive, approcci laboratoriali, e flessibilità organizzativa e didattica (gruppi di lavoro, rimodulazione oraria, “didattica capovolta”, peer education, etc.);
- Privilegiare nel PTOF interventi che rispondano alle esigenze specifiche dell’Istituto, connotato anche dalla presenza di alunni BES (quindi laboratori e progetti di recupero, di sostegno allo studio e di inclusione ecc);
- Intervenire su casi di dispersione scolastica e/o di abbandono;
- Prevedere, nella definizione delle concrete azioni didattiche e formative, riferimenti al Regolamento di Istituto e al Patto di corresponsabilità;
- Delineare in maniera puntuale le Scelte Educative;
- Delineare in materia puntuale le scelte didattiche ed organizzative;
- Definire in maniera puntuale quali progetti rientrano nel PTOF alla luce dei RISULTATI EMERSI DAL RAV ;
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all’interno dell’istituzione;
- Generalizzare l’uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell’innovazione metodologico-didattica;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Azioni formative rivolte agli alunni

- Potenziare le attività laboratoriali di orientamento interno, sin dall’inizio del percorso scolastico, nella scuola secondaria di primo grado.
- Proseguire con le attività di orientamento in ingresso, itinere e in uscita, progettando attività di monitoraggio degli “*esiti a distanza*”.
- Promuovere progetti extra curriculari e laboratori curriculari finalizzati allo sviluppo delle competenze civiche (visite guidate, rappresentazioni teatrali, incontri con le forze dell’ordine, ecc...).
- Sensibilizzare gli studenti al long life learning (apprendimento permanente e continuo) mediante la pratica delle certificazioni delle competenze linguistiche e informatiche.
- Utilizzare le prove parallele anche per migliorare i risultati della valutazione nazionale.

Questo per consentire:

- La coerenza tra servizi offerti, esigenze dell’utenza, disposizioni, normative;
- La creazione di un’offerta formativa sempre più verificabile;
- La valorizzazione dell’identità specifica della comunità coniugata ad una dimensione irrinunciabile di apertura alla dimensione europea e globale.

Il Piano dovrà pertanto contenere

- L'offerta formativa
- le attività progettuali;
- i Regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché:
- iniziative di formazione per gli studenti;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- definizione risorse occorrenti;
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del D.S e le priorità del R.A.V;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al R.A.V);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
- Per tutti i progetti e le attività previsti nel P.T.O.F, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per il potenziamento dell'offerta e il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 7 Legge n.107/2015, si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche;
- Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'art. 29 L. 107/2015.
- Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2015 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno;
- Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto.
- Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura ed inserimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio.
- Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
- Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale che laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'istituto;

- Potenziamento delle attività finalizzate all'inclusione individuando con chiarezza le aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo;
- Potenziamento delle attività finalizzate all'orientamento;
- Sviluppo di attività progettuali finalizzate alla conoscenza ed alla promozione del territorio di appartenenza

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La legge 107/15 imprime un'autentica svolta, rispetto al passato, rispetto alla individuazione del personale docente necessario alla vita della scuola, stabilendo che sia assicurato, in proporzione al numero degli studenti iscritti, un "organico potenziato", cioè "aggiuntivo" sino al 10% dell'ordinario "organico di diritto", conseguente al calcolo degli indirizzi e delle classi autorizzate. L'obiettivo è offrire a tutte le scuole concrete opportunità di miglioramento e potenziamento della propria offerta formativa, sia in termini di integrazione dei percorsi curricolari ed extra-curricolari, sia per rendere più funzionale e flessibile l'organizzazione, attraverso lo "staff dirigenziale". Organico ordinario e organico potenziato vanno dunque a costituire, con periodizzazione triennale, l'organico della autonomia (commi 7, 64 e 85 dell'art. 1 legge 107/2015).

Dall'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto (L. 107) ha aggiunto al suo organico n. 12 docenti di potenziamento. Il Collegio ha definito un unico progetto che disciplina le attività di tali docenti per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta formativa. In particolare sono stati programmate attività di recupero nelle materie di base (in orario curricolare ed extra curricolare). I docenti di potenziamento sono impegnati in attività a completamento dell'offerta formativa e di approfondimento. Sono in essere, pertanto, progetti di:

- Recupero scolastico delle competenze di base per gli alunni del Biennio
- Potenziamento di Matematica e Inglese (Biennio e triennio)
- Sostegno alle Prove Invalsi
- Affiancamento agli alunni H – BES E DSA
- Educazione alla legalità
- Educazione stradale
- Osservatorio cyberbullismo
- Corsi sulla Cittadinanza attiva
- Tennis da tavolo
- Le Olimpiadi della dama
- La Costituzione in cruciverba

Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste le seguenti figure:

- STAFF DI DIRIGENZA (Collaboratori D.S, docenti con incarichi relativi all'area didattica e/o organizzativa)
- Coordinatori di classe,
- Dipartimenti per aree disciplinari.
- Animatore digitale
- Responsabili di laboratorio
- Coordinatore dell'area di sostegno
- Responsabile della sicurezza RSPP
- Rappresentante della sicurezza lavoratori RLS

Personale amministrativo, tecnico e ausiliario :

DSGA	AA	CS
1	7	11

• **commi 10 e 12** (Attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario)

- Corso intensivo e periodico sulle tecniche di primo intervento e primo soccorso;
- Formazione su metodologie didattiche innovative finalizzate a migliorare gli apprendimenti degli alunni

commi 15-16 (Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza): I temi saranno argomento di studio trasversale di tutte le discipline. E' prevista la partecipazione degli alunni anche ad iniziative esterne (incontri con autori sul tema, dibattiti, seminari, filmografia...) programmate in itinere in relazione al target degli alunni (differenziati per ordine di scuola).

commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee difficoltà degli alunni stranieri*): Proseguiranno e verranno incrementate le iniziative di orientamento in entrata (colloqui con i docenti della scuola secondaria I grado, giornate a scuola, corsi propedeutici, progetti di continuità "Prima della prima" in rete) e in uscita (progetti di Alternanza Scuola Lavoro, incontri, stage. Inoltre verrà potenziata la partecipazione a gare che valorizzino competenze e talenti e saranno promosse iniziative e corsi che vadano a sviluppare interessi e abilità personali in progetti extracurricolari.

commi 33-43 (*PTCO - ex alternanza scuola-lavoro*):

Tenendo conto della precedenti attività di Alternanza Scuola Lavoro si definiscono le seguenti Linee Guida per la programmazione e gestione dei percorsi:

- i percorsi in alternanza devono essere finalizzati anche ad incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti
- fermo restando che l'alternanza potrà essere svolta anche durante la sospensione delle attività didattiche,
- il percorso di alternanza scuola-lavoro si potrà realizzare anche all'estero
- tra i soggetti presso i quali sarà possibile effettuare l'alternanza, vengono inserite le aziende, cantieri, ordini professionali e i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale
- l'alternanza si potrà fare anche attraverso l'impresa formativa simulata
- si dovrà prevedere la definizione della "Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza" (sentite le organizzazioni studentesche) con possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studi
- si dovranno attivare corsi di formazione per gli studenti inseriti nei PTCO, in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

commi 56-61 (Piano nazionale scuola digitale (PNSD), didattica laboratoriale): Nell'arco del triennio la scuola attiverà una serie di iniziative rivolte ai docenti, agli alunni e al personale ATA finalizzati al raggiungimento degli obiettivi seguenti:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con associazioni;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti;
- formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture dirette;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica;
- E' intenzione dell'Istituto intensificare sinergie e collaborazioni con le associazioni con valenza educativa che operano sul territorio per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, al fine di raggiungere gli obiettivi sotto indicati:
- orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;
- apertura della scuola al territorio e la possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti comma 124 il PTOF dovrà contenere le priorità del collegio dei docenti da valutare con il Piano Nazionale di Formazione emanato al MIUR.

Visto l'esplicito richiamo della Legge all'obbligo di formazione dei docenti come base per il miglioramento della strategia e della tecnica formativa inserita in un contesto continuamente in evoluzione, sia dal punto di vista sociale che tecnologico; considerate le osservazioni effettuate nel PdM stilato successivamente al RAV; tenuto conto comunque dei progetti già approvati dal Collegio docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività interne all'istituto per il miglioramento di un linguaggio comune fra i docenti e avere come filoni prioritari:

- Lo sviluppo delle competenze nella didattica inclusiva;
- La valutazione degli apprendimenti
- Lo sviluppo della didattica con le TIC e lo studio/sperimentazione di metodologie didattiche innovative;
- Metodologia CLIL
- Tecniche di progettazione
- L'area sicurezza.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche coerenti con le indicazioni di cui ai punti precedenti potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene opportuno inserire, i seguenti obiettivi:

- Valutazione e miglioramento.

Il Collegio Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento del nostro Istituto.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della sua diretta attività e di quella del personale ATA posto alle sue dipendenze.

La redazione del Piano dovrà essere predisposta dalla Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalle Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti, dai collaboratori del dirigente scolastico, dai coordinatori di classe, dai referenti dei dipartimenti disciplinari, dai responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e dai referenti nominati per la promozione di specifiche finalità, che costituiranno altresì i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Si ringrazia anticipatamente il Collegio dei Docenti per la disponibilità e la professionalità profuse.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Antonietta Prudente
Firma autografata sostituita a mezzo
Ai sensi dell'art. 3 cO.2 DL. Vo 39/1993